



11 gennaio 2022 - Ore 20:00 - Centro Congressuale Muraltò

## MARX E LA LIBERTÀ

Dibattito

Prof. ssa Valentina Pazé / Prof. Mario Ricciardi

---

### Sintesi orientativa

Prof. ssa Valentina Pazé

#### **Marx pensatore della libertà**

La crisi del marxismo – e dei marxismi – ha aperto la strada alla riscoperta di Marx come un classico: un pensatore perennemente attuale, a cui accostarsi senza filtri ideologici, per illuminare problemi della sua, e della nostra, epoca. Uno di questi riguarda la relazione tra libertà e capitalismo. Per Marx la “libertà” del lavoratore di disporre della propria forza lavoro come di una merce è tutt’uno con la sua “libertà” di morire di fame, in assenza di alternative realistiche che garantiscano la sopravvivenza. Celebrata come sommo principio dalla società borghese, accanto a “Eguaglianza, Proprietà e Bentham”, la Libertà appartiene al mondo dell’apparenza, cui fa da contraltare la dura realtà di rapporti di produzione basati sullo sfruttamento e l’alienazione. Analisi recenti del sistema economico globale sviluppatosi negli ultimi quarant’anni sottolineano, invece, la capacità del capitalismo avanzato di coinvolgere i lavoratori, appellandosi alla loro creatività, autonomia, iniziativa. Concedendo loro spazi di indipendenza e di “libertà”. In questa cornice si colloca, tra l’altro, il variegato universo della *gig economy* e del “bio-lavoro” al servizio della medicina riproduttiva, che inaugura l’inedita “messa a valore” di parti del corpo, in particolare delle donne. Anche per inquadrare queste nuove forme di lavoro e di sfruttamento, in cui l’individuo è invitato a pensarsi come “imprenditore di se stesso”, è utile inforcare gli occhiali di Marx.

\* \* \*

**Valentina Pazé** è Professore associato di Filosofia politica presso il Dipartimento di Culture Politica e Società dell’Università di Torino, dove è titolare dei corsi di Filosofia politica e Teorie dei diritti umani. Tra i suoi più recenti interessi di ricerca, le teorie antiche e moderne della democrazia e dei diritti, il concetto di populismo e l’idea di libertà nel contesto del capitalismo globale. Tra le sue pubblicazioni, *Il concetto di comunità nella filosofia politica contemporanea* (Laterza 2002), *Comunitarismo* (Laterza 2004), *In nome del popolo. Il problema democratico* (Laterza 2011) e *Cittadini senza politica. Politica senza cittadini* (EGA 2016).

## Sintesi orientativa

Prof. Mario Ricciardi

### **Libertà e liberazione**

C'è spazio nel pensiero marxiano per la libertà. Alcuni dei critici liberali di Marx tendono a sottovalutare la sua concezione della libertà, in quanto ritengono che una teoria materialista e determinista non possa ammettere una libertà genuina. Queste critiche, tuttavia, si basano su un fraintendimento, che condurrebbe a respingere qualunque approccio naturalistico alla libertà. In Marx c'è spazio per una libertà situata, e per il riconoscimento della lotta per la liberazione dalle costrizioni imposte da un sistema economico iniquo (anche se Marx stesso non userebbe questa espressione perché rigettava la possibilità di un'etica normativa).

\* \* \*

**Mario Ricciardi** è professore ordinario di Filosofia del Diritto all'Università di Milano e insegna Etica pubblica all'Università LUISS "Guido Carli" di Roma. Dal 2018 è direttore della rivista "Il Mulino", periodico di politica e cultura fondato nel 1951. Autore di numerosi articoli e saggi, ha curato, con Ian Carter, *L'idea di libertà* (1996) e *Freedom, Power and Political Morality* (2001), e, con Corrado Del Bò, *Pluralismo e libertà fondamentali* (2004). Più recentemente si è occupato dell'opera di Isaiah Berlin, contribuendo tra l'altro al volume *The One and the Many: Reading Isaiah Berlin*, a cura di George Crowder e Henry Hardy (2007) con un saggio dal titolo *Berlin on Liberty* e ha approfondito questioni di filosofia del diritto: *Diritto e natura. H. L. A. Hart e la filosofia di Oxford* (2008); *L'isola che... necessità della promessa. Un saggio sulla necessità della promessa* (2012).